

Gazzetta del Sud 15 Giugno 2024

Duplice omicidio di Camaro. La versione dei consulenti

È stato il giorno dei consulenti nel processo per il duplice omicidio di Camaro San Luigi, l'uccisione a colpi di pistola di Giovanni Portogallo e Giuseppe Cannavò nel corso della sparatoria che si verificò il 2 gennaio 2022 in via Morabito. Il processo, è nei confronti di Claudio Costantino accusato di averli uccisi nei pressi della sua abitazione. Ieri sono stati sentiti i due consulenti nominati dalla Corte d'assise presieduta dal giudice Massimiliano Micali con a latere la giudice Alessia Smedile. È stata una lunga udienza, andata avanti diverse ore nel corso della quale sono stati sentiti Leonardo Grimaldi, medico legale di Roma, e Stefano Conti, perito balistico, di Torino che hanno redatto le perizie per conto della Corte, per chiarire l'attività svolta. Per primo è stato sentito il medico legale. Quello che sarebbe emerso è che Cannavò sarebbe stato attinto da due proiettili che avrebbero attraversato un vetro. Una teoria che è stata fortemente contestata dalla difesa rappresentata dagli avvocati Carlo Taormina e Filippo Pagano. Sarebbe inoltre emerso che le tracce ematiche all'interno dell'abitazione di Costantino sarebbero da trasporto. Dopo l'esame dei pubblici ministeri Marco Accolla e Roberto Conte c'è stato poi un lungo controesame della difesa di Costantino nel quale sarebbe emerso che non è possibile sapere se si tratta di tracce da trasporto o da gocciolamento. Dalla deposizione del consulente è emerso anche che nel corpo del Cannavò è rimasto un reperto balistico che non è stato mai estratto e quindi analizzato. Il medico legale è stato anche sentito dalla parte civile rappresentata dalle avvocate Cinzia Panebianco e Angela Martelli. È stata quindi la volta del dott. Stefano Conti che però dovrà tornare anche la prossima volta. La Corte, accogliendo l'eccezione sollevata dagli avvocati difensori dell'imputato, ha chiesto al perito di fornire un elenco dettagliato che consenta di ricollegare ogni foto al relativo reperto che documentano. Il processo si era aperto con la Corte che aveva dato atto di una nota depositata dagli avvocati Carlo Taormina e Filippo Pagano, con la quale i legali eccepivano la nullità delle operazioni peritali e delle perizie di entrambi i periti per questioni legati a violazione del contraddittorio. Sull'eccezione la Corte si è riservata rinviando il processo al 13 settembre prossimo. In quella udienza dovrà essere sentito il perito balistico Stefano Conti, dopo che le varie parti avranno avuto la possibilità di esaminare le foto. Sempre nella prossima udienza saranno sentiti i consulenti delle parti.

Letizia Barbera